

Proponente: Az. Agr. Elisa di Scarabello Mirco
Progetto: Ampliamento di allevamento suinicolo
Indirizzo: Via Casaria, 27 – 31053 Roncade (TV)

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
CONTRODEDUZIONE AD OSSERVAZIONE N.3 Sig. MARIANO PERUZZO

In riferimento alla procedura di VIA richiamata in oggetto, si riporta di seguito la controdeduzione all'osservazione n.03 del sig. Mariano Peruzzo di cui al prot. n. 65713/2023 del 06/11/2023.

In riferimento alle stesse si precisa che i valori soglia per l'analisi della molestia olfattiva sono indicati in ou_E/m^3 (unità odorimetriche per metro cubo) non riferite a sostanze specifiche, ma alla miscela odorigena nella sua completezza. Quindi le linee guida nazionali e regionali ad oggi applicabili danno indicazione unicamente della concentrazione di odore tollerabile, non della tipologia di sostanza che la determina.

Lo studio ha quindi valutato la concentrazione dell'intera miscela di odore emessa dalle sorgenti, con fattore di emissione direttamente misurato sulle sorgenti dell'allevamento. Se l'analisi è (forzatamente stante la procedura di valutazione cui è allegata) di tipo predittivo, la stessa si basa comunque su dati analitici direttamente rilevati in sito. Quale che sia la composizione chimica della miscela, la stessa ha un potenziale odorigeno che è stato valutato dal punto di vista analitico, secondo procedura normata dalla UNI 13725:2022, per fornire il dato di partenza su cui modellarne su base matematica e statistica la dispersione, in accordo con quanto richiesto dalle linee guida Regione Veneto del 2020 e, da ultime, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 2023.

L'analisi di molestia odorigena non produce quindi risultati da cui si possa evincere eventuali criticità in termini di salute umana diverse e/o ulteriori al disagio psicofisico dovuto all'esposizione prolungata ad odori molesti. Ed anche per questo tipo di parametro l'analisi non può comprendere altro se non un sistema standardizzato di valutazione, che non può considerare il grado di tolleranza del singolo soggetto specifico.

Va comunque tuttavia fatto notare che la stragrande maggioranza delle sostanze odorigene ha una soglia di rilevabilità odorigena (ovvero, si perdoni la semplificazione, la concentrazione minima alla quale l'odore è percepibile statisticamente) fortemente inferiore alla soglia di potenziale rischio per la salute umana (intesa come insorgenza di malattie diverse da stress psicofisico).

In sostanza quindi lo studio ha compiutamente preso in considerazione i parametri richiesti dalle linee guida di settore, nei modi e nei termini da queste indicati per la valutazione della problematica connessa alle dispersioni di odore, ricordando che comunque il progetto prevede l'inserimento di un sistema di abbattimento delle stesse, nell'ottica non tanto del mero rispetto dei valori soglia, quanto del raggiungimento del minore grado di impatto ragionevolmente ottenibile a costi sostenibili per l'azienda.

Farra di Soligo 22.01.2024

Il tecnico – Per. Ind. Cristian Bortot